



Cai, rissa Malpensa-Fiumicino Ma deciderà il partner estero

Oggi la presentazione del nuovo gruppo a Roma. Air France sembra aver maggiore possibilità di successo di entrare nella società. Intanto anche Avia e Anpav hanno raggiunto un accordo con l'azienda.

ROBERTO ROSSI

ROMA
rrossi@unita.it

Conterà più Malpensa o Fiumicino nella nuova Alitalia che oggi sarà presentata a Roma? Per il presidente della Lombardia Roberto Formigoni sicuramente lo scalo di Varese, per il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, inviperito al pari del sindaco della capitale Gianni

Alemanno, naturalmente quello di Roma. Roma contro Milano, per spartirsi le ultime briciole di un gruppo attaccato da mesi al respiratore artificiale, è l'ultimo atto di una farsa da teatro. In entrambi i casi, come questo giornale aveva anticipato tempo fa, a farne le spese sarà lo scalo milanese di Linate, che sarà ridimensionato in un primo tempo e "riqualificato" in un secondo. Come lo si vedrà più avanti.

Chi deve decidere se far atterrare più aerei a Malpensa o a Fiumicino? Teoricamente Cai, la società di Roberto Colaninno, in verità a scegliere sarà il nuovo partner estero. Il più quotato in questo momento sembra Air France, che potrebbe entrare nel capitale della nuova società con il

25% e portare le conoscenze necessarie a un gruppo di imprenditori che di mercato aereo sa poco o nulla e che è entrato nell'operazione sono per uscirne, più avanti, con le tasche piene.

Si prenda Carlo Toto per esem-

Cessione

Carlo Toto ha ceduto AirOne per 60 milioni al nuovo gruppo

pio. Il patron di AirOne ieri ha firmato l'accordo con Cai per per la vendita del suo gruppo per 60 milioni (che saranno reinvestiti nel gruppo). AirOne, che porterà anche gli

aerei comprati in leasing, non si sarebbe mai salvata in questo mare tempestoso fatto di crisi e fallimenti. Lo ha fatto a spese nostre. Come a spese nostre, ma anche dei molti lavoratori Alitalia (ieri è arrivata anche la firma dei sindacati di hostess Avia e Anpav) che dovranno lavorare più a meno, sono entrati i sedici imprenditori di Cai. Che due giorni fa hanno varato un aumento di capitale di 600 milioni. In totale ne dovranno mettere 1100. Bazzecole. Air France a marzo ne aveva stanziato 3500 per prendersi il buono e il marcio del gruppo della Magliana. Il governo, invece, il marcio lo ha affidato alle cure del commissario straordinario Augusto Fantozzi e alla collettività.

Oggi, dunque, l'operazione avrà i crismi dell'ufficialità. C'è da scommettere che verrà tirato in ballo la salvaguardia del made in Italy e dell'italianità. Niente di più falso. È solo l'ennesima speculazione, servita su un piatto d'argento agli amici degli amici. Di Berlusconi naturalmente. ♦

LA DIFFERENZA LA FAI TU



AVVISO A PAGAMENTO

12 13 14 dicembre 2008

Scopri come fare per aderire al PD sul sito www.partitodemocratico.it

GIORNATE NAZIONALI PER IL TESSERAMENTO